



ECONOMIA DEL BIENSTAR, IN VISITA DA ARGENTINA E URUGUAY

Delegazione al Rizzoli per Study Tour in Emilia-Romagna organizzato dall'Istituto di Buenos Aires



LE LUCI DELLA CITTÀ PER L'ANNIVERSARIO RIZZOLI E FONDAZIONE

Oltre 600 persone sul belvedere di San Michele in Bosco

La sera del 26 luglio si è tenuta l'annuale celebrazione dell'anniversario della nascita del Rizzoli, nel 1896, e della Fondazione, arrivata al terzo anno di attività. Quest'anno una cena di raccolta fondi sul Piazzale di San Michele in Bosco, con la celebre vista sulla città, accompagnata dalla musica dell'Orchestra Luciano Pavarotti con il soprano internazionale Giulia Mazzola e il vincitore di Xfactor Lorenzo Licitra. La serata è stata sostenuta da numerosi partner, la cui generosità ha consentito di destinare tutto il ricavato al sostegno dei progetti della Fondazione per il Rizzoli, rappresentato nei saluti di apertura della serata dalla direttrice sanitaria Viola Damen, insieme alla presidente della Fondazione Federica Guidi, al Sindaco di Bologna Matteo Lepore e al consigliere della Regione Emilia-Romagna Giovanni Gordini. Ai seicento partecipanti è stata anche data l'occasione di "inviare" un messaggio ai pazienti ricoverati: i biglietti raccolti al termine dell'evento sono stati consegnati nei giorni successivi nei reparti insieme a una piccola torcia led, omaggio e metafora della serata.



Rappresentanti istituzionali, professionisti della sanità e studiosi provenienti da Argentina e Uruguay hanno raggiunto Bologna per un programma di visite istituzionali e scientifiche in alcune delle principali strutture sanitarie della Regione, nell'ambito dello Study tour "Organizzazione, Gestione e Innovazione nel Servizio Sanitario Regionale", spazio di scambio accademico e di formazione promosso dall'Istituto de Economia del Bienstar di Buenos Aires, Argentina.

Il 4 luglio la delegazione è stata ricevuta al Rizzoli per una giornata dedicata all'Istituto, per conoscerne la storia, lo sviluppo e la traiettoria nel campo della ricerca e della cura, nonché gli ambiti di innovazione su cui gli istituti specializzati lavorano e il modo in cui si inseriscono nel sistema di

ricerca e cura del sistema sanitario nazionale. Dopo le presentazioni del direttore generale Andrea Rossi, della direttrice scientifica Milena Fini e della direttrice sanitaria Viola Damen, il gruppo è stato accolto in



Ortopedia Pediatrica dal dottor Leonardo Marchesini Reggiani e dalla coordinatrice Cosma Caterina Guerra con Miguel Schiavone, infermiere di reparto argentino, e in Clinica 2 dal direttore Stefano Zaffagnini e dalla coordinatrice Arianna Vitulli. In Biblioteca Scientifica e Studio Putti la responsabile Patrizia Tomba ha condotto gli ospiti alla scoperta dei tesori storici del Rizzoli, tra arte e scienza. E la scienza applicata alla cura è stata illustrata al 3D Lab dall'ingegner Claudio Belvedere, che ha raccontato il percorso di progettazione delle protesi personalizzate.



SETTIMANA EUROPEA DELLE BIOBANCHE



13-16 maggio - Il Centro Risorse Biologiche del Rizzoli (CBRIOR) ha partecipato all'Europe Biobank Week 2025, che si è svolta quest'anno a Bologna.

Si tratta dell'evento di punta a livello internazionale per la comunità del

biobanking, con focus sulle innovazioni e sulle ricerche più avanzate in materia. L'iniziativa è stata una grande opportunità di networking, con incontri tra i professionisti del settore e discussioni sulle ultime scoperte e innovazioni che hanno coinvolto esperti del campo sanitario, accademico e industriale.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

13 maggio - Nell'ambito del dottorato europeo Dialect, coordinato dalla direttrice della Medicina fisica e riabilitativa del Rizzoli prof. Lisa Berti, la professoressa Michela Milano dell'Università di Bologna, Direttrice del Centro Interdipartimentale Alma Mater Research Institute for Human-Centered Artificial Intelligence, ha tenuto una lecture sull'intelligenza artificiale. A ricevere la prof. Milano, tra le massime esperte del settore, il direttore generale del Rizzoli Andrea Rossi.



La Biblioteca del Rizzoli ha ospitato lo shooting fotografico realizzato dal CUSB-Centro Universitario Sportivo Bologna in occasione dei Campionati Europei Universitari 2025

STUDIO RIZZOLI IN COPERTINA SU BIOENGINEERING



È stato selezionato per la copertina della rivista Bioengineering del mese di aprile lo studio sull'osso corticale umano e biovetro con rame per impianti ossei potenziati, frutto della collaborazione tra la Banca del Tessuto Muscoloscheletrico (BTM) e il Laboratorio Scienze e Tecnologie Chirurgiche del Rizzoli, insieme con l'Istituto di Struttura della Materia del CNR di Roma e il Dipartimento di Scienze dell'Università della Basilicata. Lo studio esplora un approccio innovativo per potenziare le proprietà osteogeniche e pro-angiogeniche nel trapianto di osso umano, aprendo la strada a nuove prospettive per innesti ossei innovativi distribuiti dalle Banche dei Tessuti. In foto: d.ssa Silvia Brogini, ing. Leonardo Vivarelli, dottor Marco Govoni.



URSINI RELATORE A BARCELLONA



il dottor Jacopo Ciaffi, dirigente medico della Medicina e Reumatologia dell'Istituto.

11-14 giugno - Il Prof. Francesco Ursini, responsabile della struttura Medicina e Reumatologia del Rizzoli è stato invitato, anche a seguito dei numerosi studi condotti sulle malattie reumatiche conseguenti a COVID-19, a tenere una lettura sul tema delle artriti post-virali al prestigioso congresso della Società Europea di Reumatologia (EULAR) tenutosi a Barcellona. Con lui

SUMMER SCHOOL IN CHIRURGIA DELL'ANCA



12-14 giugno - Si è tenuta al Rizzoli l'edizione 2025 della Summer School in Chirurgia dell'anca organizzata dall'Università di Bologna. Presidenti del corso il direttore della Clinica 1 prof. Cesare Faldini e il direttore dell'Ortopedia protesica prof. Francesco Traina. Tre giornate di lezioni e interventi, 30 ore di didattica con focus su tutti i principali aspetti della patologia dell'articolazione coxo-femorale.

BARBANTI A NEW YORK PER LA SICUREZZA IN CHIRURGIA VERTEBRALE



31 maggio - Il dottor Giovanni Barbanti, ortopedico della Chirurgia vertebrale del Rizzoli, ha partecipato al 10° Annual Safety in Spine Surgery Summit svoltosi a New York. In occasione dell'evento, il dottor Barbanti ha presentato due poster, dedicati al tema neuromonitoraggio intraoperatorio nella colonna vertebrale e all'impatto del prolungato tempo operatorio sull'incidenza di complicanze nella chirurgia spinale.

INNOCENTI ALLA PENN UNIVERSITY PER CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA



29 maggio - Il direttore della Clinica IV Ortoplastica del Rizzoli prof. Marco Innocenti ha tenuto una lecture dal titolo "Orthopaedic surgery: The New Frontier in Reconstructive Surgery" al Nakos Family Orthopaedic Education 2025 organizzato dal dipartimento di ortopedia della Penn University. In foto il prof. Marco Innocenti con Scott Levin, capo del dipartimento alla Penn University.

CHIRURGIA VERTEBRALE, NURSING ROUND

Edizione numero 15 dedicata a integrazione tra ricerca clinica e assistenza



BASKET FORTITUDO



Si è svolto venerdì 16 e sabato 17 maggio al Rizzoli, con 70 presenze, il corso dedicato al personale di Sala Operatoria.

La ricerca clinica in chirurgia vertebrale offre biomateriali, terapie biologiche, fattori di crescita, cellule staminali, nuove protesi in grado di contrastare le infezioni e la sintesi ossea. Rappresenta una componente importante per migliorare qualità e sicurezza delle prestazioni cliniche e chirurgiche.

Questa integrazione a cui si è dedicata la quindicesima edizione di Nursing Round ha visto coinvolti clinici ed esperti dei laboratori di ricerca del Rizzoli.

L'Università di Bologna nella persona del direttore di dipartimento di scienze biomediche Paolo Pillastrini, che rappresenta il rettore, apre per la prima volta i lavori del programma scientifico. Nel suo saluto indica che l'università è a favore della qualità dell'assistenza essendo sede in cui si coniugano due dimensioni, la didattica-ricerca, e la pratica clinica:

favorire e sviluppare le conoscenze e competenze delle varie persone che partecipano, il dialogo e il confronto. E sottolinea *"il risultato sarà realmente migliore tutte le volte che avrete condiviso"*.

Secondo la direttrice sanitaria dell'Istituto Viola Damen, questa integrazione è valorizzazione delle professioni sanitarie, di attività

assistenziali così complesse, sviluppo della ricerca organizzativa e dell'eccellenza, e studio di nuove soluzioni.

Ad evidenziare la necessità di questo dialogo fra i diversi soggetti coinvolti nell'assistenza, sono i destinatari di questo evento appartenenti a quindici differenti discipline.

Ma è proprio la direttrice scientifica Milena Fini che mette luce il reale valore di

questa integrazione, quando descrive la ricerca clinica come tutto quello che è a servizio della salute: motore di sviluppo sociale e benefici per il sistema sanitario, investimento nella ricerca e impatto sull'organizzazione. *"Quando si risolvono i problemi la ricerca è sempre attiva. E' una integrazione di cui abbiamo sempre più bisogno"*. Nella presentazione di alcuni studi come quello della dottoressa Francesca Salamanna del laboratorio diretto dal dottor Gianluca Giavaresi, si sottolinea come gli effetti siano sfidanti: nel progetto che riguarda l'impiego del midollo osseo vertebrale coagulato come terapia cellulare autologa e scaffold multifunzionale per la fusione spinale, si scopre l'attività antibatterica del coagulo e di rigenerazione dell'osso.

L'evento quest'anno è stato accreditato per le nuove seguenti discipline: biologo, tecnico sanitario laboratorio biomedico, tecnico ortopedico. La sua realizzazione ha visto il coinvolgimento di diverse strutture che operano nel settore della chirurgia vertebrale in Italia con il contributo di 23 relazioni.

Per la direttrice assistenziale del Rizzoli Monica Guberti, che ha aperto i lavori scientifici nella giornata di sabato mattina, *"integrare la ricerca nella pratica clinica non solo aumenta la qualità dell'assistenza, ma suggerisce una modalità di lavoro multidisciplinare"*.

Anna Maria Nicolini



Il giocatore della Fortitudo Pallacanestro Bologna Matteo Fantinelli è stato operato di sports hernia lo scorso 5 luglio dal direttore della Chirurgia Ortopedica Ricostruttiva Dante Dallari con il dottor Alessandro Mazzotta.

Dal Servizio Affari Legali e Generali

RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



NIS 2 e approccio basato sul rischio

La Direttiva 2022/2555 - meglio nota come NIS 2 - ha l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza informatica all'interno dell'UE, imponendo agli Stati membri di rafforzare le proprie strategie nazionali in materia di cybersecurity. La Direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 138/2024.

La NIS 2 costituisce l'evoluzione della precedente Direttiva 2016/1148, di cui amplia l'ambito di applicazione, individuando ulteriori soggetti tenuti ad adottare - sulla base dei principi di adeguatezza, proporzionalità e gradualità - misure tecniche e organizzative per presidiare la sicurezza dei sistemi informativi e di rete. Si tratta in particolare di: implementazione di misure di valutazione e gestione dei rischi di cybersecurity, formazione del personale, valutazione e gestione dei rischi associati ai fornitori, gestione della continuità operativa, gestione degli incidenti di sicurezza, implementazione di sistemi di audit e monitoraggio.

La Direttiva introduce una *accountability sulla cybersecurity*, stabilendo una serie di obblighi per gli organi amministrativi e direttivi del "soggetto NIS" - supervisione diretta sulla compliance NIS 2, definizione e approvazione del Piano per la gestione del rischio, partecipazione e promozione di attività formativa periodica in materia di sicurezza informatica - da cui discendono responsabilità, punibili con sanzioni pecuniarie, sospensive o interdittive a seconda della gravità della violazione.

La Direttiva NIS 2, inoltre, istituisce una rete di gruppi di intervento per la sicurezza informatica in caso di incidente (CSIRT), nonché la rete europea delle organizzazioni di collegamento per le crisi informatiche per gestire gli incidenti o le crisi di cybersecurity su vasta scala.

FORMULA 1 IN COLLEGAMENTO CON IL RIZZOLI

Per il Gran Premio di Imola

Per il secondo anno l'Autodromo di Imola ha promosso l'iniziativa che consente a chi è ricoverato in ospedale di entrare nel mondo della Formula 1: grazie all'utilizzo di due teleroobot Awabot, i reparti di Osteoncologia diretto dal dottor Toni Ibrahim e quello di Ortopedia Pediatrica diretto dal dottor Gino Rocca si sono collegati con i paddock e i pazienti hanno chiacchierato con i piloti e i loro team.

Sono arrivati Fernando Alonso, Max Verstappen, Lando Norris, George Russell, Liam Lawson, Lewis Hamilton e il bolognese Kimi Antonelli.



LABORATORIO MUSICALE MAZZACORATI

Concerto nel Chiostro Ottagonale



Sabato 7 giugno si è tenuto nel Chiostro Ottagonale a partire dalle ore 18 il concerto "InChiostro" organizzato dal Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati nell'ambito di "Musica di Comunità", progetto finanziato dal Comune di Bologna nella rassegna Bologna Estate 2025, cartellone di iniziative estive coordinato e promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con la Città Metropolitana. Laboratorio Musicale Villa Mazzacorati è un'associazione nata a Bologna nel 1995 con l'obiettivo di diffondere tra

i giovani la cultura musicale e promuovere il valore terapeutico e socializzante della musica, si occupa di gestione di sale prova, realizzazione di laboratori musicali, rassegne e festival in collaborazione con il Quartiere Savena e il Comune di Bologna.

Il concerto, che si è inserito nella serie di iniziative volte a promuovere il patrimonio storico, artistico e culturale del Rizzoli, ha visto la partecipazione di band e solisti, che si sono esibiti fin dopo il tramonto e hanno espresso apprezzamento per la bellezza del luogo in cui hanno avuto l'opportunità di suonare. Tra il pubblico ha fatto capolino qualche paziente.

Circolo Culturale Ricreativo IOR

Chiusure estive

Bar del Circolo: dal 2 al 24 agosto compresi
Segreteria: dall'1 agosto all'1 settembre.
Approfittiamo per augurare a tutti Buone Vacanze!

Primo torneo di padel IOR Visto il crescente interesse per il gioco del PADEL, siamo a proporvi un torneo. Lo scopo è creare un'occasione piacevole di incontro fra colleghi, senza alcuna aspirazione agonistica, ma con lo spirito di mettere in contatto amatori di questo sport e includere finalmente il gentil sesso nei tornei proposti. Infatti il torneo si svolgerà con la formula del "doppio giallo", indicativamente nei mesi di settembre/ottobre; le iscrizioni saranno singole e gli accoppiamenti saranno fatti successivamente. Per consentire di avviare l'organizzazione vi preghiamo di inviare via mail a circolo@ior.it entro la fine di agosto una dichiarazione di interesse, indicando i propri dati anagrafici e soprattutto un recapito telefonico per essere ricontattati, così da poter definire i dettagli entro l'inizio del mese di settembre. Organizzatori del torneo sono Tania Sabattini e Leonardo Marchesini Reggiani. La partecipazione è riservata ai soci regolarmente iscritti al Circolo. Vi aspettiamo numerosi!!

"Amiamo il Novecento" Il Circolo IOR ha aderito all'iniziativa che prevede percorsi trekking e incontri sulla memoria del Novecento nei luoghi della collina bolognese attraversati dal sentiero "900", come il Complesso Monumentale di S. Michele in Bosco. Coinvolgeremo soci e socie in passeggiate, trekking e incontri: a settembre il programma dettagliato.

Convenzioni e Visite. Per abbonamenti scontati con il Circuito Cinema di Bologna e gli sconti con l'Arena del Sole. A fine settembre riprenderanno anche le visite accompagnate alla parte monumentale del Rizzoli. Per partecipare contattare la Segreteria a circoloior@ior.it tel. 051.6366308 o inviando un whatsapp 328.6250199.

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 222, anno 19, luglio 2025
a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile

Sara Nanni

Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale),
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,
Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

Progetto grafico

Cristina Ghinelli

Fotografie

Tommaso Di Marzo

Stampa

Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Greta Baccaro, Dante Dallari, Annamaria Nicolini,
Pamela Pedretti, Chiara Pilati, Giulia Prati,
Angelo Rambaldi, Patrizia Tomba, Daniele Tosarelli

Chiuso il 10 luglio 2025 - Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione:
iornews@ior.it - 051 6366819



Campanile di
San Michele in Bosco

C'era una volta

IL CAMPANILE DI SAN MICHELE IN BOSCO È LA FIRMA DI BIAGIO ROSSETTI

"Il San Michele nell'architettura e nel paesaggio": così lo storico e architetto Pier Luigi Cervellati iniziò il suo contributo al volume edito nel 1996 in occasione del primo centenario dell'inaugurazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli. Già nel 1971, sempre a cura del Rizzoli, Cervellati era intervenuto con un suo lavoro di ricerca e studio del complesso conventuale.

Nello scenario della collina della città ha un ruolo importante l'architettura del campanile: nel panorama, vasto, dei campanili di Bologna, quello di San Michele in Bosco ha una fisionomia del tutto particolare. Gli studiosi dell'arte si sono divisi sia sulla data della sua costruzione sia su chi sia l'autore. Ho trovato, da un libraio che è un vero storico, i due volumi "L'arte nelle chiese di Bologna secoli XV-XVI", opera del 1932 edita da Zanichelli scritta da Igino Benvenuto Supino, che dal 1936 aveva avuto

all'Università di Bologna la cattedra di Storia dell'Arte. Benvenuto Supino trovò solo parte delle carte dell'archivio conventuale che documentavano la complessa vicenda di San Michele verso la fine del '400 e l'inizio del '500, un periodo assai movimentato per il monastero. In quel tempo a Bologna era Signore di fatto ma non di diritto Giovanni Il Bentivoglio. Cesare Borgia con l'avallo di Papa Alessandro VI (di cui era figlio) voleva crearsi un suo Stato nelle Romagne compresa Bologna. Per questo l'area della chiesa di San Michele divenne una sorta di fortezza con tanto di mura. Ma la morte di Papa Alessandro non consentì questo progetto. Ci riuscì invece Papa Giulio II nel 1506, dopo che Giovanni Il abbandonò la città.

Finite queste burrasche, i monaci ripresero i lavori di radicale ampliamento e rinnovamento della chiesa e del campanile, di cui era iniziata una prima parte inferiore. I monaci olivetani avevano un rapporto molto stretto con i loro confratelli ferraresi di San Giorgio. Purtroppo manca una documentazione certa, tuttavia Benvenuto Supino tende fortemente verso la tesi che la facciata della chiesa e l'architettura finale del campanile siano del grande architetto ferrarese Biagio Rossetti, autore insieme al Duca estense Ercole del grandioso, nuovo, vero e proprio piano regolatore di Ferrara. E' vero che Biagio Rossetti, se disegnò il campanile, non riuscì a vederlo perché morì, ma proprio il campanile e la sua cupola sono la sua firma - anche se il campanile fu sciaguratamente offeso in uno dei soliti obbrobri tardo ottocenteschi.

Nel 1938, a causa delle ignobili leggi razziali, a Igino Benvenuto Supino, che era ebreo, fu tolta la cattedra.

Angelo Rambaldi